

## A Nicotera Marina un fenomeno difficile da capire

# Liquidi ignoti fuori dai tombini

## Controlli sulla rete fognaria

Indagini in corso di Capitaneria di porto, Carabinieri e vigili urbani

**Orsolina Campisi**  
**NICOTERA**

Oli, grassi, liquami o altro? Rimane il dubbio sulla natura e sulla provenienza della sostanza che da qualche giorno fuoriesce da alcuni tombini allocati nell'area compresa fra i villaggi "Sayonara" e l'ex "Sabbia d'oro" di Nicotera Marina. Per questo, nella mattinata di ieri, sono stati avviati approfonditi accertamenti sulla rete fognaria adiacente i due villaggi da parte della Capitaneria di Porto di Vibo

Marina coadiuvata dai Vigili urbani e dal personale dell'ufficio tecnico del Comune. Nel pomeriggio sarebbe ripresa, però, la fuoriuscita del liquido maleodorante da un tombino posto tra i due villaggi, nonché, da alcuni tombini posti proprio dinanzi al "Sayonara".

«Stiamo svolgendo una serie di controlli – afferma uno dei tre commissari che reggono il Comune, Nicola Auricchio – perché giorni fa si è verificato uno sversamento di oli proprio davanti al villaggio "Sayonara". Cerchiamo di capire, anche grazie al supporto dei Carabinieri della locale stazione, la provenienza di questi oli. Non vorrei



**Olio o fognatura?** Pozzanghera sul gomolare di Nicotera

che fosse un'azione di disturbo, ma stiamo cercando di verificare. Abbiamo prelevato la sostanza che è stata portata all'Arpocal per essere analizzata».

Presente sul luogo anche Giacomo Saccomanno del Comitato spontaneo per la tutela dell'ambiente e della costa tirrenica. «Quali oli, questa – denuncia – è fogna».

La presenza di liquido è stata, inoltre, confermata da parte del responsabile dell'area vigilanza del Comune, Gregorio Miledoni. «Abbiamo avviato una serie di indagini – afferma – perché si verifica uno sversamento di olio sul manto stradale e non riusciamo a capire da dove proviene. Stiamo agendo con dell'assorbente per la pulizia della carreggiata. Siamo comunque in attesa dei risultati delle analisi sui campioni che ho portato personalmente all'Arpocal per capire meglio la natura di quest'olio». ◀